

Alla Commissioni riunite X (Industria) e XIII (Ambiente)

Senato

Memoria di ASSOCOSTIERI su:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (Atto del Governo N. 292)

Roma, 30 settembre 2021

Onorevoli Senatori,

desideriamo ringraziare la X Commissione (Industria, commercio, turismo) e la XII Commissione (Territorio, ambiente, beni ambientali) per l'iniziativa volta a raccogliere i contributi delle Associazioni di categoria e degli operatori in relazione al recepimento della direttiva comunitaria in oggetto, che riveste particolare importanza per il comparto energetico italiano, nonché costituisce una tappa fondamentale nel percorso della transizione energetica.

Introduzione

ASSOCOSTIERI è l'associazione di categoria, aderente a Confcommercio e Confrtrasporto, che rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica, composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del GPL, del biodiesel, dai depositi di GNL cosiddetti small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di GNL. Aderiscono all'associazione gli armatori attivi nel settore del bunkeraggio marino nei porti italiani.

La nostra rappresentanza, ampiamente variegata e rappresentativa, si riferisce alla distribuzione primaria, rappresentando i depositi fiscali costieri di prodotti energetici, qualificati infrastrutture strategiche ai sensi degli artt. 57 e 57-bis della legge 35/2012, indispensabili per lo stoccaggio e distribuzione dei prodotti petroliferi e nel settore del GNL alle infrastrutture ed insediamenti strategici ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 257/2016.

La direttiva RED II e gli impianti strategici

Il percorso della transizione energetica renderà necessari ripetuti adattamenti del settore della logistica energetica, a misura che i nuovi combustibili e carburanti rinnovabili o a basso contenuto di carbonio saranno introdotti nel mercato e, dopo un periodo di affiancamento, andranno a sostituire i prodotti più inquinanti.

I depositi costieri di prodotti energetici avranno un ruolo centrale nella conversione della filiera energetica prevista dalla transizione energetica. Per facilitare le modifiche impiantistiche che si renderanno necessarie chiediamo che sia facilitato il processo amministrativo, con una previsione di

un percorso autorizzativo snello, che possa facilitare il rispetto delle stringenti tempistiche imposte dal percorso di decarbonizzazione.

Si propone quindi che per i depositi fiscali costieri di prodotti energetici sia fortemente semplificato l'iter autorizzativo per ogni modifica di impianto relativa alla migrazione verso prodotti energetici rinnovabili o a basso contenuto di carbonio, quali i biocarburanti e i carburanti sintetici prodotti con energia rinnovabile, comprendendo le modifiche che si rendono necessarie per la ricezione, lo stoccaggio, la miscelazione e il carico di miscele con un contenuto maggiore di prodotti a basso impatto ambientale, con particolare riferimento alle miscele benzina-etanolo.

Dal punto di vista dell'accettabilità sociale, riteniamo che il passaggio da combustibili fossili a combustibili rinnovabili o a basso contenuto di carbonio un cambiamento positivo e apprezzato, che va a diminuire, oltre che l'immissione in atmosfera di gas clima-alteranti, anche l'immissione di inquinanti specifici e particolato, che hanno impatto sulla qualità dell'aria delle aree interessate.

Inoltre, data l'importanza per il sistema paese della logistica primaria dei prodotti energetici, sancita dalla qualifica di infrastrutture strategiche ai sensi degli artt. 57 e 57-bis della legge 35/2012 e per il GNL dell'art. 9 del D.Lgs 257/2016, chiediamo che il processo autorizzativo possa avere un iter snello e centralizzato a livello nazionale, secondo il procedimento già in essere per gli impianti energetici strategici.

Lo sviluppo del GNL e del GPL e la migrazione verso le rinnovabili.

Assocostieri ritiene importante continuare lo sviluppo dell'uso del GNL, sia in ambito stradale che nel nuovo settore del trasporto marittimo, e seguitare a valorizzare l'uso del GPL, che vanta indubbi pregi ambientali ed una logistica consolidata e capillare. Sarà tuttavia fondamentale incentivare e valorizzare lo sviluppo del biometano liquefatto e del bioGPL, che potranno coniugare i vantaggi ambientali immediati di GNL e GPL fossili, che rimangono migliorativi rispetto ai carburanti tradizionali, all'opportunità di una transizione energetica quanto mai necessaria. In prospettiva, le controparti di matrice biologica e sintetica da fonti rinnovabili potranno sostituire completamente le quote fossili, preservando e valorizzando l'estesa infrastruttura operante in Italia.

Biocarburanti e olio di Palma

Riteniamo positivo il recepimento delle indicazioni europee riguardo l'eliminazione dell'olio di palma ad alto rischio ILUC, riteniamo tuttavia importante il rispetto del principio della gradualità,



che nel dettato della direttiva europea deve articolarsi in un periodo di 7 anni, per arrivare ad una completa eliminazione al 31 dicembre 2030. Assocostieri chiede che l'eliminazione dell'olio di palma ad alto rischio ILUC sia progressiva, in ottemperanza alla direttiva europea e che non si preveda una eliminazione totale al 2023.

Nella speranza di aver fornito un utile contributo, l'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.


ASSOCOSTIERI
Il Presidente
Diamante Menale